

MOLINA. La coop verso la fusione con Cavalese

MOLINA DI FIEMME - Dal 1° aprile 2007, l'attività tipica della società è di fatto cessata ed è diventato operativo l'affitto d'azienda con la Famiglia cooperativa di Cavalese, in vista della fusione vera e propria che partirà concretamente a partire dal prossimo 1° novembre 2008.

È il dato più significativo emerso giovedì sera dall'assemblea dei soci della Famiglia cooperativa di Molina di Fiemme, che si prepara alla fusione con la con-

«Famiglia», ok all'ultimo bilancio

sorella maggiore proprio nell'anno in cui, tra un paio di mesi, sarà celebrato il centenario della sua fondazione. Alla riunione hanno partecipato anche il presidente della Cooperativa di Cavalese Giorgio Parolari ed il direttore Marino Sbetta. A dire il vero, la fusione (che riguarda anche la Cooperativa di Valfloriana) doveva partire il 1° gennaio scorso. Poi, per altro, Valfloriana ha chiesto una pausa di riflessione e l'operazione è stata tem-

poraneamente sospesa. Il presidente Claudio Demarchi (nella foto), affiancato dal vicepresidente Gianfranco Galler, dalla segretaria Paola Bortolotti e dal revisore contabile Flavio Da Poz, ha illustrato il bilancio dell'ultimo anno, che ha registrato 412.136 euro di vendite, con un sensibile decremento rispetto all'esercizio precedente proprio in conseguenza del fatto che la attività tipica dell'azienda è cessata con la fine di marzo 2007 e che

c'è stata la contestuale cessione del magazzino merci alla Coop di Cavalese. Senza dimenticare i costi (per ammortamenti, interessi passivi e altro) comunque affrontati in ragione d'anno. Per effetto di questa fase di transizione, il bilancio d'esercizio ha chiuso con una perdita secca di 46.020 euro, che sarà ripianata utilizzando il fondo di riserva. «La scelta che abbiamo fatto è comunque importante - ha ribadito Demarchi - visto che oggi le

piccole aziende non hanno praticamente futuro». Concetto sottolineato anche dal presidente Parolari, mentre ampia disponibilità ha espresso il direttore Sbetta. Unanime l'approvazione del bilancio. Confermati i consiglieri uscenti, Claudio Demarchi, Betta Novelli, Carlo Corradini e Silvia Dallenogare. Rimarranno in carica fino al 31 ottobre. All'inizio del prossimo autunno l'assemblea straordinaria per l'atto definitivo di fusione.



Molina, la «guerra delle legnaie»

Controlli a raffica e denunce, la minoranza all'attacco

MARIO FELICETTI

MOLINA - A Molina di Fiemme, partendo dalla frazione di Predaia, si è scatenata la «guerra delle legnaie», che sta per trasformarsi in duro confronto anche di carattere politico-amministrativo.

La notizia è di questi giorni, anche se i fatti risalgono ancora all'inizio di gennaio, quando un residente a Predaia è stato denunciato dai vigili urbani

La mozione



Per consuetudine centenaria, qui, la gente usa la legna per necessità

Pichler e la lista «Rinnovamento»

per abuso edilizio. A questo punto si è innescata una specie di «catena di sant'Antonio», quando l'interessato, evidentemente scioccato per essere il solo a pagare, ha a sua volta presentato due denunce contro altri censiti, assieme a decine di segnalazioni di altri presunti abusi, legati soprattutto alla presenza di legnaie costruite (pare) senza le relative autorizzazioni, ma anche a opere di lieve entità, come paletti, pollai, piccole recinzioni. I controlli dei vigili sono partiti a



raffica e, proprio in questi giorni, sono apparsi all'albo comunale i primi nomi, mentre la «caccia agli abusivi» sembra destinata ad espandersi anche in tutto il resto del territorio. Cittadini sconcertati e minoranze consiliari all'attacco, con la presentazione, giovedì scorso, da parte dei cinque consiglieri della Lista civica Rinnovamento (Werner Pichler, Attilio Weber, Graziano Bazzanella, Marco Seber e Giordina Bortolotti) di una mozione, con la quale si impegna la giunta a costituire una apposita commissione consiliare, incaricata di modificare il regolamento edilizio trovando una soluzione che vada incontro alle reali esigenze dei cittadini. «Alla luce delle ultime, spiacevoli vicende» si legge nel documento «riteniamo che, nei nostri paesi di montagna, per consuetudini centenarie, i

ABUSI DI LEGNO

Un residente di Predaia è stato denunciato dai vigili urbani per abuso edilizio. A questo punto si è innescata una specie di «catena di sant'Antonio», quando l'interessato, evidentemente scioccato per essere il solo a pagare, ha a sua volta presentato due denunce contro altri censiti, assieme a decine di segnalazioni di altri presunti abusi, legati soprattutto alla presenza di legnaie costruite (pare) senza le relative autorizzazioni.

Foto Francesco Ferruzzi dal sito www.fraz2k.it

nostri concittadini utilizzino la legna per necessità primaria. Va da sé che hanno bisogno di adeguati spazi esterni, sulle proprie pertinenze, per conservare al riparo dalle intemperie il prodotto del sottobosco, che in tal modo viene mantenuto in efficiente vitalità. L'applicazione letteraria di norme emanate per contrastare l'abusivismo vero e prolifico nel Sud del paese, ha una ragione logica, ma è vergognoso che una amministrazione che si ritiene tale applichi con protervia e con il pugno di ferro questa legge. Proprio per evitare che i suoi amministratori, di maggioranza e di minoranza, restino spettatori di una guerra tra cittadini, con denunce e contro denunce, con il solo risultato di inspridere i rapporti di convivenza, e premesso che nella maggioranza dei casi si tratta di opere minimali - continua la mozione - intendiamo impegnare il consiglio comunale con una proposta di delibera avente per oggetto la costituzione di una commissione consiliare, che si impegni, entro 60 giorni, a presentare una proposta di modifica del regolamento edilizio, consentendo e regolamentando la realizzazione di queste piccole opere e risolvendo in tal modo una situazione di disagio e di inutile tensione sociale».

Attraverso l'Associazione provinciale minoranze in Comune, Pichler ha anche programmato un incontro pubblico con la popolazione, sul tema «Abusi o necessità?». Si terrà venerdì 14 marzo, alle ore 20, nella sala sociale di Casa Tisti a Molina. Ad essa è annunciata anche la presenza dei consiglieri provinciali Mauro Delladio e Denis Bertolini, dei parlamentari Santini e Divina e del difensore civico Donata Borgonovo Re. Ai politici si chiederà di impegnarsi per modificare la legge urbanistica provinciale.

IN BREVE

SAN PELLEGRINO

Azzurri in allenamento
Leri la nazionale italiana ha scelto le piste del Passo San Pellegrino nel comprensorio 3 Valli per allenarsi in vista delle finali di Bormio, ultimo atto



della Coppa del Mondo 2008, in programma la prossima settimana dal 10 al 16 marzo. La pattuglia azzurra capitanata da Werner Hell, di ritorno dalla fortunata trasferta norvegese di Kvitfjell dove ha ottenuto la prima vittoria in discesa libera in Coppa del Mondo, ha svolto una sessione di allenamento in super gigante per rifinire la preparazione e i materiali prima di partire alla volta delle finali valtellinesi. Un risultato importante che ha riportato dopo sette anni l'Italia ai vertici della discesa libera, l'ultimo successo era stato di Kristian Ghedina nel 2001 in Val Gardena.

FASSA

Nel mondo con Telepace
Oggi alle 14.10 e alle 19.55 e domani alle 11.35 e lunedì alle 17.30 servizio su Telepace sulla val di Fassa. Continua l'itinerario di Telepace in collaborazione con i Consorzi dei comuni Bim nelle valli del Trentino.

VIGO DI FASSA

Via libera al piano attuativo: 5 scale mobili e una torre per i bimbi

La funivia mette tutti d'accordo

VIGO DI FASSA - Via libera, giovedì sera in consiglio comunale a Vigo, alla adozione del Piano attuativo per il collegamento interrato alla stazione di partenza della funivia Catinaccio. Il voto è stato unanime, con la condivisione dell'intera minoranza, il cui capogruppo Celestino Lasagna, dopo la puntuale illustrazione del sindaco Gino Fontana, ha sottolineato il ritrovato spirito di collaborazione tra maggioranza e minoranza, in grado di promuovere insieme interventi decisivi per lo sviluppo futuro del paese. Un segnale sicuramente positivo. La prima adozione riguarda il progetto di massima per l'accesso alla funivia. Comprende la parte interrata, destinata a sala di accoglienza, uffici e servizi, praticamente a livello stradale, quindi cinque scale mobili, che porteranno la clientela fino al piano di imbarco, e un garage di servizio alla «Torn di Vich», struttura che riproduce fedelmente la storica torre del

paese e che garantirà assistenza ai bambini qui custoditi ed assistiti in inverno a cura dei maestri di sci e in estate dalle guide alpine, oltre che da altre eventuali associazioni. All'esterno, la zona attualmente occupata dai parcheggi sarà oggetto di un importante recupero ambientale, con l'eliminazione di tutti i posti macchina e la creazione di un giardino, all'interno del quale è prevista una strada di accesso utilizzabile soltanto da parte delle strutture alberghiere esistenti nelle immediate adiacenze. I posteggi non più disponibili saranno comunque ampiamente compensati dalla realizzazione di 60 posti macchina a valle della scuola elementare, nell'area messa a disposizione di recente dai fratelli Tamion. Altri parcheggi interrati sono allo studio anche nella zona a monte del municipio, in modo da completare al meglio le capacità ricettive a beneficio degli utenti, locali e ospiti.

Il piano è ora depositato in Comune per trenta giorni, prima della seconda, definitiva adozione. Entro aprile, è previsto l'inizio dei lavori. Già per l'avvio della prossima stagione invernale, la funivia garantirà l'uso delle scale mobili, mentre il resto delle rifiniture, interne ed esterne, saranno completate nel 2009. Costo dell'operazione, 5 milioni di euro, coperti per il 95% da contributo provinciale. Sempre con riferimento ai programmi della funivia, è stato aggiornato anche il Piano di sviluppo locale, con la realizzazione del nuovo collegamento tra la pista «Pra Martin» e la pista «Thoeni», per una spesa di un milione di euro. In totale quindi, l'operazione funivia comporterà un esborso di sei milioni, garantendo all'offerta turistica del paese un vero e proprio salto di qualità. Tutte approvate anche le altre delibere: alcune variazioni di bilancio, la concessione in deroga per l'ampliamento (150 metri cubi in più) dell'hotel

Miramonti, che recupera spazi nel sottotetto per una sala pluriuso e per due stanze destinate al personale, e la permuta di 100 metri quadrati a beneficio dell'albergo Gran Mugon, che a sua volta cede 400 metri quadrati più un conguaglio di 6.000 euro. M. F.



La stazione di partenza della Funivia Catinaccio

Vigo di Fassa: una pergamena al vigile del fuoco con 38 anni di servizio E la comunità ringrazia il comandante Ghetta



Il sindaco Fontana ringrazia il comandante Ghetta

VIGO DI FASSA. In chiusura dell'ultima seduta del consiglio comunale di Vigo di Fassa, sono stati approvati il consuntivo 2007 ed il bilancio preventivo 2008 del corpo volontario dei vigili del fuoco. L'occasione è stata propizia per una breve ma significativa cerimonia. Il sindaco Gino Fontana, a nome dell'intera collettività, ha espresso il ringraziamento del paese per l'opera svolta dal comandante dei pompieri Fiorenzo Ghetta, il quale, entro marzo, dovrà lasciare l'incarico per raggiunti limiti di età (60 anni). A Ghetta, vigile del fuoco per 38 anni, quindici dei quali nel ruolo di comandante, sono state consegnate una pergamena ed una statuetta raffigurante la patrona Santa Barbara. M. F.